

4

Inaugurazione

Prac, porte aperte al figurativo

Paola De Ciuceis

Si chiama Prac ed è interamente dedicato al figurativo, il nuovo spazio d'arte contemporanea che apre i battenti oggi (inaugurazione alle 19), con una collettiva di artisti internazionali. Nel cuore della collina di Monte di Dio, al 2 di via Nuova Pizzofalcone, con una splendida vista sulla cupola della basilica di San Francesco di Paola, Prac - acronimo di Piero Renna Arte Contemporanea - nasce appunto da un'idea del napoletano Renna, architetto appassionato d'arte, e dal suo incontro con Paola Forni, della storica Galleria Forni di Bologna. In esposizione, tra gli eleganti, ampi, ambienti voltati e la terrazza, una scelta di pitture e sculture che fanno da manifesto programmatico di quel che Prac vuole essere: «Un luogo, assai simile ad una casa, aperto all'arte in senso ampio, cioè dove ospitare anche iniziative collaterali: incontri, dibattiti, presentazioni di libri», spiegano Piero Renna e Paola Forni. «Il concept di partenza - spiega il direttore artistico - è diffondere in città il figurativo che, a mio avviso, è presente in città solo in modo molto tangenziale, unendo al mio piacere personale anche una logica di mercato».

Un'iniziativa che giunge in un momento di grande incertezza economica. Tuttavia, osserva la Forni, «intrapresa con grande entusiasmo ed estrema concretezza, per una precisa percezione di quelli che sono i sentimenti del pubblico, desideroso di godere, nonostante tutto, del piacere dell'arte e di tutto ciò che implica».

Di qui, dunque, la prima esposizione, con un corpus di una trentina di opere, vuole essere occasione per presentare gli artisti con i quali si vorrà collaborare in futuro: Tommaso Ottieri, Giorgio Tonelli, Alessandro Papetti, Nicola Nannini, Thomas Gillespie,



In mostra «Tramonto sulla sky row» di Giorgio Tonelli. Sotto, Renna



La galleria

A Monte di Dio il nuovo spazio per iniziativa di Piero Renna «Un luogo dedicato anche a libri e dibattiti»

Alejandro Quincoces, Loris Liberatori, Dorian Scazzosi, Gianluca Corona, Girolamo Ciulla, Giuseppe Bergomi, Quentin Garel, Claudio Locatelli, Luca Pignatelli, Carlo Ferrari, Aimone Sambuy, Piero Pizzi Cannella, Roberto Barni, Giovanni Frangi, Sergio Zanni. Saranno, infatti, ancora loro ma assieme ad altri, i protagonisti delle prossime mostre, collettive e personali con le quali, nel 2014, l'attività del Prac porterà avanti il progetto pensato per una divulgazione dell'arte figurativa contemporanea.

Curiosa, ma simpatica e beneaugurante, l'icona della galleria: l'uovo, da sempre simbolo di energia e vitalità, in un'interpretazione di Tommaso Ottieri che l'ha disegnato, ispirandosi con ironia «al colore tuorlo d'uovo dei capelli di Pietro Renna» ma anche alla leggenda tutta partenopea di Castel dell'Ovo. Intanto, inaugurazione stasera, con un evento realizzato in collaborazione con Puntolargo, SuDesign, Textiletales, Palazzo Turchini, Datè e Pietramora di Colle Fagiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

